



Newspaper della FAST-ConfSal



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In questo numero:**ASSEGNO UNICO 2026:****NON FERMARTI ALL'IMPORTO BASE, POTRESTI AVERE DIRITTO A MOLTO DI PIÙ**

Quando si parla di Assegno Unico e Universale, spesso si guarda soltanto alla cifra che arriva ogni mese sul conto. Eppure dietro quell'importo esistono diverse maggiorazioni che possono fare una differenza importante nel bilancio di una famiglia. Conoscerle significa soprattutto evitare di rinunciare, magari inconsapevolmente, a somme alle quali si ha diritto.

L'Assegno Unico, introdotto dal D.Lgs. 29 dicembre 2021, n. 230, è riconosciuto per i figli a carico fino a 21 anni, al ricorrere delle condizioni previste dalla legge, e senza limiti di età in presenza di disabilità. L'importo dipende dall'ISEE, dall'età e dal numero dei figli e da particolari condizioni familiari.

Nel 2026, come previsto dall'art. 4, comma 11, del D.Lgs. 230/2021, importi e soglie ISEE sono stati rivalutati dell'1,4%. Per un figlio minorenne l'importo base può arrivare a 203,80 euro mensili con ISEE fino a 17.468,51 euro, mentre scende progressivamente fino a 58,30 euro in assenza di ISEE o con indicatore superiore a 46.582,71 euro.

Ma attenzione: questa è soltanto la base. In determinate situazioni l'assegno può aumentare.

Un aiuto in più nel primo anno di vita

Per ogni figlio con meno di un anno, l'importo dell'Assegno Unico determinato in base all'ISEE viene incrementato del 50% fino al compimento del primo anno. Una tutela rafforzata pensata proprio per il periodo in cui una famiglia affronta nuove e spesso rilevanti spese.

Più sostegno alle famiglie numerose

Nei nuclei con almeno tre figli, per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni, l'importo viene aumentato del 50%, purché l'ISEE non superi 46.582,71 euro nel 2026.

A questo si aggiunge la maggiorazione prevista per ogni figlio successivo al secondo: può raggiungere 99,10 euro mensili nelle fasce ISEE più basse e diminuisce progressivamente con l'aumentare dell'indicatore.

Se i figli a carico sono quattro o più, è inoltre prevista una maggiorazione forfettaria di 150 euro al mese per l'intero nucleo familiare. Queste misure, rafforzate dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022), sono ormai parte della disciplina dell'Assegno Unico.

Mamme con meno di 21 anni

È prevista una maggiorazione di 23,30 euro mensili per ciascun figlio, che non diminuisce al crescere dell'ISEE.

Quando lavorano entrambi i genitori

Se entrambi sono titolari di reddito da lavoro, per ciascun figlio minore può spettare un'ulteriore maggiorazione. Nel 2026 raggiunge un massimo di 34,90 euro mensili nelle fasce ISEE più basse e si riduce progressivamente fino ad azzerarsi oltre la soglia prevista.

Una tutela rafforzata per i figli con disabilità

Per i figli con disabilità di età inferiore a 21 anni sono previste maggiorazioni specifiche: 122,30 euro mensili in caso di non autosufficienza, 110,60 euro per disabilità grave e 99,10 euro per disabilità media.

C'è poi un aspetto da non sottovalutare: l'ISEE. Dal marzo 2026, in assenza di un ISEE valido, l'INPS corrisponde l'Assegno negli importi minimi. Per chi aveva già una domanda accolta non è invece necessario presentare ogni anno una nuova richiesta, salvo variazioni da comunicare all'Istituto.

L'Assegno Unico nasce per accompagnare le famiglie, ma conoscere bene le regole resta fondamentale. Controllare l'ISEE, verificare che nella domanda siano riportate correttamente le condizioni del nucleo e controllare l'importo ricevuto non è burocrazia inutile: significa accertarsi che un proprio diritto venga riconosciuto fino in fondo.

Perché anche poche decine di euro al mese, sommate nel corso dell'anno, possono diventare un sostegno concreto. E un diritto conosciuto è sempre un diritto più facile da tutelare.

I riferimenti utilizzati sono il D.Lgs. 230/2021, in particolare l'art. 4, le modifiche introdotte dalla Legge 197/2022, e soprattutto la Circolare INPS n. 7 del 30 gennaio 2026 con la tabella ufficiale degli importi 2026. L'INPS conferma anche che nel 2026 la soglia massima ISEE è 46.582,71 €, mentre quella per l'importo massimo è 17.468,51€.

Per assistenza e supporto contatta le nostre sedi [!\[\]\(166772600a13ad0a433053f90fe45649_img.jpg\) **clicca qui**](#)